

A DIFESA DI DE MAGISTRIS

ferocibus70, sabato 04 ottobre 2014 - 11:21:53

De Magistris come sindaco credo sia stato un mezzo fallimento. Fu eletto perché l'alternativa era consegnare la città alla camorra di Cosentino, perché Lettieri, il concorrente di De Magistris è (era?) uomo di Cosentino. Ma votarono poco più della metà degli aventi diritto. La sconfitta di Cosentino fu cosa buona e giusta, ma da De Magistris ci si aspettava qualcosa di più, pur nella consapevolezza dell'ingovernabilità del meridione e dei problemi storici e culturali, ormai incancreniti e forse irrisolvibili con la "normale" azione politica. Probabilmente De Magistris è troppo arrogante ed accentratore, troppo presuntuoso, per essere un buon politico ed un buon amministratore. Ma sulla condanna in seguito all'accusa di abuso di ufficio in qualità di magistrato inquirente nell'inchiesta Why Not, credo che abbia ragione e non poco.

L'accusa e la condanna per abuso di ufficio sono erlative ad intercettazioni ritenute acquisite illegalmente.

Ho seguito abbastanza quell'inchiesta, anche se districarsi tra le montagne di carte e di intrecci non è affatto facile. De Magistris scopercchi è un mare di merda. Precisamente mise le mani nell'incrocio tra politica, massoneria, magistratura e mafia (ndrangheta). Una di quei nodi capaci di far saltare un intero sistema di malaffare. Erano coinvolti personaggi come Antonio Saladino (imprenditore targato Comunione e Liberazione, assolto in Cassazione in maniera poco convincente) Clemente Mastella che sappiamo bene chi è, Chiaravallotti che in un'intercettazione parlava [addirittura di ammazzare De Magistris](#). Basti pensare che uno dei principali accusatori di De Magistris, [il giudice Achille Toro è stato condannato](#).

Queste intercettazioni saranno pure state acquisite forzando i regolamenti, ma non si può fare finta che il contenuto non esista ..e che contenuto!! Ma nel merito ovviamente nessuno interviene.

Altrettanto ovviamente sta pagando un prezzo altissimo perché si è messo contro i peggiori e più forti poteri che controllano il paese. Contro De Magistris si schierò anche Napolitano che ancora oggi è il guardiano dell'assetto di potere che sta affondando l'Italia.

Alcuni personaggi dell'inchiesta sono stati assolti con i soliti cavilli e contorsioni. Ma questo è il paese dove ormai i ladri brindano e gli innocenti tremano. Dove Berlusconi pregiudicato riscrive la costituzione con Renzi e Corona, in fondo solo un arrogante imbecille, si fa otto anni di galera. Il paese dove Dell'Utri è stato seduto per quasi un ventennio in Parlamento, dove ancora siedono centinaia di indagati e condannati.

In Italia il potere non si processa e da anni è in atto una guerra violenta tra una parte della magistratura che crede ancora nel principio di legalità ed un mondo politico affaristico mafioso che vuole l'impunità assoluta. La reazione di De Magistris è stata scomposta, doveva comunque accettare l'ingiusto verdetto che gli sega le gambe? Non lo so. Di certo è terribilmente dura accettare in silenzio una punizione che non viene tanto da un ingiusto e/o illegittimo comportamento, ma dall'aver fatto le pulci al potere. Tanti altri hanno pagato con la gogna e la distruzione della carriera. Penso al giudice Del Giudice che scopercchiò a Genova il sistema

corruttivo socialista ben prima di mani pulite. Penso alla Forleo che osò cercare di inquisire D'Alema, ad Ingroia colpevole di indagare sulla trattativa stato mafia. Magari sono stati pure fortunati a non aver fatto la fine di Falcone Borsellino, Chinnici, Livatino ed i tanti altri giudici che hanno cercato di indagare sulle relazioni tra mafia politica e massoneria.

Ma la vicenda De Magistris, a chi ha un minimo di memoria e di intelligenza lascia l'amoro in bocca perché è l'ennesima riprova che questo paese è profondamente malato perché la sua classe dirigente è quasi completamente corrotta e chi non lo è non ha gli strumenti per opporsi o comunque viene fatto fuori.

Buona Italia a tutti!!